

IL POPOLO DEL FRIULI

del lunedì

LUNEDÌ 10 Ottobre 1932 - (Anno X) - N. 42 - Anno I - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli" e al "Popolo del Friuli del lunedì": L. 64 Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza a una colonna: 4 centesimi. Per ogni mm. di altezza, larghezza a una colonna: 4 centesimi. Per ogni mm. di altezza, larghezza a una colonna: 4 centesimi.

Il Duce presiede la riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze

Guglielmo Marconi esalta nel fascismo la forza propulsiva dello studio e del progresso scientifico

Stamane con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, nella sala di Giulio Cesare, in Campidoglio, ha avuto luogo la seduta inaugurale della ventunesima riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze, che si svolge sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche.

Nella sala di Giulio Cesare
Nella grande sala, affollatissima di partecipanti al congresso, hanno preso posto: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Vice Presidente della Camera on. Pedrotti, il Sottosegretario di Stato on. Manaresi, Lessona, Asquini, Solmi, Ricci e Romano, accademici, senatori e deputati, S. E. il Prefetto Montuori, il sen. Generale presidente dell'Istituto fascista di cultura, il generale Goggia comandante il Corpo di Armata, e numerosissime personalità.

Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo, all'ingresso di S. E. Marconi presidente del consiglio ordinatore della ventunesima riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze, l'on. Ercole Ministro della Educazione Nazionale, l'on. Starace Segretario del Partito, il Governatore Principe Boncompagni-Ludovisi, l'on. Polverelli Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, i vice presidenti del comitato ordinatore Parravano, accademico d'Italia, e senatore Simonetti, il Segretario generale prof. Visco, l'on. Blanch, Presidente della Società Italiana per il progresso delle scienze, ed altre personalità.

S. E. Mussolini è giunto in automobile alle 10,30, e dopo essere stato ossequiato dalle autorità che erano a riceverlo, ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare ove i convenuti in piedi gli hanno tributato una calorosa e lunga ovazione.

Il Duce ha risposto salutandoli con un discorso, quindi ha preso posto al tavolo della presidenza, avendo ai lati S. E. Marconi e S. E. Ercole.

Ha preso per prima la parola il Principe Boncompagni-Ludovisi, il quale ha rivolto il saluto inaugurale di Roma al Congresso.

Il discorso di Guglielmo Marconi

Il senatore Marconi ha poi pronunciato il seguente discorso:

Duce, Eccellenze, Signori!
La riunione di oggi è particolarmente importante: onorata dalla presenza tanto desiderata del nostro Duce, ricorda insieme il giubileo del ventunesimo anno di vita della nostra Società, ed il compiuto desiderio di quella Rivoluzione fascista che ha portato l'Italia all'ordine, alla concordia degli animi, all'operaio lavoro nella ritrovata coscienza della nostra Nazione. Ed è per ciò che ben volentieri, anche come Presidente della Reale Accademia d'Italia, ho accettato l'invito di presiedere questa riunione che accoglie una così eletta schiera di studiosi, qui convenuti di ogni parte d'Italia, devoti militi di una idea: l'amore per la scienza che nella nostra Società non è mai stato disgiunto dall'amore della Patria.

A Voi, Duce, io voglio dire anzitutto che questa adunata solenne è un atto di fede fascista ed una riconoscente affermazione che la opera compiuta dal Regime per il progresso culturale e scientifico del Paese è opera ponderosa, ma soprattutto è opera coordinata, fondata sui risultati, perché non vi si preoccupa dei mezzi di studio e di ricerca, ma anche della preparazione degli animi.

Fervore di rinnovamento

In tutte le nostre scuole vi è fervore di rinnovamento, ed è la vostra passione, Duce, che ci incita a perseverare con fede e con devozione in questa via per fare la nostra patria sempre più degna e più forte. Sono lieto che questa riunione si tenga sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, l'organo che il Capo del Governo ha ideato e voluto fatto ed autorevole, ed al quale, come ricercatore, mi sento così affezionato. Pronando e ripronando è il suo motto. La ricerca scientifica è base della scienza applicata ad ogni progresso scientifico e legato alla ricerca. Vedo con profonda simpatia la cordiale intesa fra quest'organo austero e la nostra società, che ha già nobilissime tradizioni e che si propone, con larghissima base nel Paese, il progresso della scienza e ne diffonde lo spirito fra tutte le classi degli studiosi, della università e delle scuole.

Questa unione spirituale, questa concordia di intenti, è di massimo augurio per il progresso scientifico del nostro Paese, mentre la scienza sta affrontando problemi nuovi ed insospettiti. A nome del Consiglio nazionale delle ricerche io porgo a voi tutti il saluto augurale. Ma credo che il saluto per voi più gradito consista nell'accennare all'opera che sta svolgendo questo Istituto, che

la vostra Società già fiancheggiava con così pieno consenso. Non posso qui certo ricordarvi nei particolari tutti la molteplice opera del Consiglio e le complesse ricerche sperimentali che un disciplinato gruppo di ricercatori, sempre più numerosi, compie con vera abnegazione. Per le radiazioni penetranti, per l'esplorazione stratosferica e sottomarina, per gli ultrasuoni, per le onde elettriche cortissime, un vasto programma di lavoro sta svolgendo. Ciascuno di questi campi di ricerca è aperto a risultati mirabili, ad applicazioni inaspettate. Nel campo della chimica, dell'ingegneria, della biologia e della medicina è tutto un fervore di attività.

Nuovi problemi sono allo studio, gravi ed urgenti questioni

Parla il Ministro Ercole

Rapporti spirituali fra risorgimento e fascismo

Il Ministro dell'educazione nazionale on. Ercole ha iniziato il suo discorso esprimendo al Duce il sentimento di intensa e devota gratitudine con cui il congresso saluta la sua presenza alla seduta inaugurale. Ricordando poi come gli scienziati italiani viventi in piena coscienza la vita della Patria, abbiano coscientemente ripudiato la scienza pura, rigidamente, freddamente estratta dal problema concreto ed attuale nella vita storica della Nazione, egli passa ad esaminare il rapporto spirituale che unisce il fascismo al risorgimento, tema del suo discorso.

La prima Italia, quella di Roma repubblicana e imperiale, aveva improntato del proprio spirito la civiltà dell'Occidente; la seconda, quella del Medioevo, impero, aveva da Roma cristianizzato il mondo civile; ma l'oratore rievoca che all'ansiosa aspettazione con la quale all'interno ed all'esterno si guardava all'annuncio ed all'inserirsi della volontà unitaria italiana dopo il risorgimento, nell'urto e nel contrasto delle varie volontà nazionali, lottanti per la conservazione, la conquista della egemonia spirituale sullo sviluppo della civiltà umana, la terza Italia aveva risposto con una disillusione, come se essa fosse entrata a Roma senza avere la consapevolezza e la coscienza di alcuna idea concreta e universale. Lei, originalmente, spontaneamente propria, da difendere e da affermare da Roma e in nome di Roma nel mondo.

Non si sta a Roma senza un'idea universale

Non una idea religiosa, perché la nuova Italia, abbattuta l'ultimo residuo del potere temporale, si era affrettata a confermare il proprio ufficiale agnosticismo religioso; non un'idea politica, perché i presupposti ideologici liberali e democratici sul quale la nuova Italia si vantava di contare, lungi dall'essere sorti per vittorie creative del risorgimento, non rappresentavano che l'assorbimento per parte di questo di una corrente di idee maturatesi, affermatesi ed impostesi fuori d'Italia.

L'oratore si sofferma quindi ad osservare come uno Stato sofferto, rassegnato già sin dai suoi primi segni di vita a vivere al margine della civiltà altrui, avesse fatto sorgere il dubbio se la terza Italia; anziché la conclusione positiva, non rappresentasse che lo arresto e la stasi negativa del moto di risorgimento, iniziatosi fra tanto folgorare di ideali e tan to succedersi di esperienze eroiche.

Da Mazzini a Giolitti

Dopo avere esaminato le pause che allontanarono successivamente gli italiani negli anni tra il 1849 e il 1870 dall'epistolato Mazziniano, che provocarono lo sce-

pratiche per l'economia del nostro Paese vengono affrontate. Ma è soprattutto alle ricerche nel campo dell'agricoltura che il Consiglio vuol dare la sua opera intensa, perché abbiamo tutti fede che l'agricoltura sia il nerbo della nostra forza. E chiude annunciando che il Consiglio sta raccogliendo tutta una serie di cimeli e documenti, antichi e moderni, del contributo formidabile che la nostra gente ha dato al progresso della scienza e della tecnica, pietre miliari nella storia della civiltà che dovranno figurare nella grande esposizione di Chicago per essere poi conservate nel museo americano delle scienze, ciò che, una volta, renderà fieri ed orgogliosi i nostri fratelli d'America e il loro Patria e della loro stirpe.

Si è alzato quindi a parlare S. E. il Ministro Ercole.

marsi del prestigio Giobertiano sugli animi, l'oratore rileva come e per quali ragioni nel processo formativo dell'unità si perdesse o si oscurasse il senso della missione futura, e prendesse nelle coscienze, quasi istintivamente valore di fine, ciò che ai fini del risorgimento aveva valore di strumento o di mezzo. L'oratore accenna quindi al successivo processo di liquidazione graduale e crescente degli ideali originali del risorgimento dopo il 1873, processo che parve toccare la fase di sua perfetta maturazione al momento in cui si profilò alto l'orizzonte politico del Paese la dittatura parlamentare di Giolitti.

Il Ministro dell'educazione nazionale fa quindi la storia del rivolgimento di spiriti e di tendenze che doveva portare al rinascere degli ideali del risorgimento, ponendo i germi dell'Italia di Mussolini. Egli accenna poi all'intervento, alla guerra ed alla Vittoria, come ai fattori che posero di nuovo di fronte agli italiani i problemi della indipendenza e dell'unione, ai quali il risorgimento li aveva posti originariamente, quali la terza Italia li aveva lasciati insoluti.

L'on. Ercole, che al principio del suo discorso aveva ricordato la domanda, inutilmente rivolta dal Mosenz agli italiani nel 1870, «in nome di quale idea universale essi partono da Roma agli altri Popoli?», afferma che tale idea è il Fascismo. Il Fascismo, in virtù del quale, come il Duce ha detto or sono pochi giorni, il Popolo italiano ha riassunto la funzione di Popolo iniziatore e mediatore di un nuovo tipo di civiltà unitaria, in un'Europa disorientata, disgregata e discorde.

Dopo avere affermato che i lunghi decenni di smarrimento e di oblii, gli originali motivi ideali del risorgimento, e questo riprende, dopo lunga sosta, il cammino verso mete prossime e remote, l'on. Ercole chiude il suo discorso dicendo, come solo oggi, merca l'irrompente volontà creata della Rivoluzione e l'immediato tradursi e risolversi del misterioso contatto tra le fedi di Mussolini nel Popolo italiano e la fede del Popolo italiano in Mussolini, in un'unica formidabile volontà collettiva di operosa concordia e di lungimirante potenza, sia dato finalmente di assistere al realizzarsi in pieno della vera Italia, dell'Italia moder-

400 combattenti romani sul Montello e sul Piave

Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro De Cesaris, ricevuti dalla presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

TREVISSO 9

Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro De Cesaris, ricevuti dalla presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

Si è formato un corteo che si è recato a deporre corone di alloro sul monumento ai Caduti e sulla lapide dei Martiri fascisti. Indietro numerosi autobus e reduci, hanno iniziato il pellegrinaggio ai campi di battaglia del Montello e del Piave, salutati festosamente dalle popolazioni. Al Ponte della Priula i combattenti hanno lanciato una corona di alloro nel fiume sacro, a Moriano, al cippo dell'isola dei Morti.

Parla il Duce

Salutato da una nuova, calorosa e prolungata manifestazione, si è quindi alzato a parlare S. E. il Capo del Governo il quale, dopo avere salutato i numerosi partecipanti alla riunione, ha rievocato quanto il Regime ha fatto nel suo primo decennio per lo sviluppo della scienza italiana. Ha affermato che il clima della Rivoluzione può essere particolarmente favorevole alla ricerca scientifica, ed ha rievocato che la scienza, pure essendo universalistica, deve essere aderente alla vita del Popolo. Ha quindi invitato gli scienziati italiani a lavorare con metodo, con tenacia ed in silenzio, assicurando che il Governo ed il Popolo italiano seguono i loro sforzi con viva simpatia.

Quindi, in nome di S. M. il Re, ha dichiarato aperta la 21.a riunione della Società Italiana per il progresso delle scienze.

Il discorso del Duce ha suscitato il più vivo entusiasmo nell'assemblea che, dopo avere lungamente applaudito, quando S. E. Mussolini ha lasciato la sala della riunione gli ha tributato una calorosa, vivissima ovazione.

Il compiacimento del Duce ai professionisti e artisti

Il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti on. E. Bodrero, accompagnato dal segretario generale dott. Cornelio di Marzo, al termine dei congressi e delle adunate di categoria ha rimesso al Duce i tre esemplari, in oro, argento e bronzo della medaglia coniate a cura della Confederazione per la prima adunata nazionale dei professionisti ed artisti. Nello stesso tempo, esprimendo la devozione dei propri organizzati al Regime, ha fatto dono a loro nome al Duce della grande statua «Il Littore» dello scultore Carlo Fontana. S. E. il Capo del Governo nel ringraziare il Presidente della Confederazione ha voluto manifestargli il proprio compiacimento per la perfetta adunata del 1.º ottobre, che ha confermato l'efficienza e la disciplina delle organizzazioni sindacali dei professionisti ed artisti italiani.

La terza mostra triveneta d'arte sindacale a Padova

Stamane è stata inaugurata la terza mostra sindacale triveneta d'arte, con l'intervento delle autorità cittadine, del Segretario federale, di molte notabilità e numerosi artisti.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Duce, all'on. Bodrero e all'on. Starace.

400 combattenti romani sul Montello e sul Piave

Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro De Cesaris, ricevuti dalla presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

TREVISSO 9

Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro De Cesaris, ricevuti dalla presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

TREVISSO 9

Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro De Cesaris, ricevuti dalla presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

Il capellano don Pasocco ha celebrato la Messa e ha rievocato la gesta degli arditi della prima divisione di assalto, sacrificatisi nell'ottobre del 1918 per la grandezza della Patria. In seguito ha pronunciato un elevato discorso di Podestà. A Valdobbiadene ha avuto luogo un rancio al quale hanno partecipato le autorità e i dirigenti del movimento combattentistico della Marca Trevigiana. Ritornati a Treviso alle 17, i combattenti, salutati alla stazione da commiotti trevisani, sono partiti per Trieste.

A Trieste, Redipuglia e Fiume

Stasera, ricevuti alla stazione dai camerati triestini, sono arrivati 400 ex combattenti romani guidati dal presidente della sezione di Roma medaglia d'oro De Cesaris.

Trieste, Redipuglia e Fiume

Stasera, ricevuti alla stazione dai camerati triestini, sono arrivati 400 ex combattenti romani guidati dal presidente della sezione di Roma medaglia d'oro De Cesaris.

Una folla entusiasta di oltre 100 mila persone intorno al Duce assiste in piazza di Siena ad una superba manifestazione ginnico-sportiva

al comando dell'istruttore, elevato al Duce un immenso saluto alla voce, e in un attimo, tripudianti e festosi, sgombrano dall'uscita di sinistra, il campo.

Un incontro di calcio...

Subito dopo entrano due squadre di calcio che salutano il Duce e iniziano una veloce e serrata esibizione. La folla si appassiona e segue con interesse le fasi del breve saggio di calcio, che è durato circa dieci minuti ed è stato molto applaudito, alla fine, dal Duce e da tutti gli spettatori.

3000 atleti, 12000 sportivi

Il Comando federale dei Fasci giovanili di Roma aveva mobilitato per l'occasione 3000 atleti e 12.000 altri giovani della città e della provincia, rappresentanti tutti elementi selezionati, perché il Comando federale ha voluto organizzare una manifestazione che rivelasse il grado di preparazione dei reparti già istruiti, e di quegli sportivi che hanno già compiuto il primo periodo di allenamento. Questo migliaia di giovani fascisti, nell'elegante costume sportivo nero con i colori giallorossi sul petto, sono stati inquadrati in 18 legioni di formazione, di cui una di motociclisti, sei di ciclisti e una a cavallo, ed hanno offerto al Duce, alla autorità e alla popolazione un magnifico spettacolo di forza, di disciplina e preparazione fisica.

Due staffette

Nello stesso tempo avevano luogo sulla pista che circonda la piazza una staffetta a piedi, una staffetta quasi subito da una staffetta ciclistica; ambedue le prove hanno avuto fasti emozionanti e sono state seguite e vivamente applaudite dal pubblico.

Lancio del giavellotto

Intanto, terminato l'incontro di palla ovale, entrano nel campo alcuni atleti che eseguono, in uno stile atletico ammirabile, il lancio del giavellotto. Fra una prova e l'altra non vi sono intervallati e così la attenzione del pubblico, che si va facendo di minuto in minuto sempre più viva, non ha modo di stancarsi.

La centuria a cavallo

Segue una esibizione delle centurie dei giovani fascisti a cavallo, che costituisce uno degli episodi più belli ed originali di questa complessa manifestazione ginnico-sportiva.

Il veloce gruppo dei cavalieri è passato al galoppo dinanzi al Duce, salutandolo alla voce e agitando bandierine giallo-rosse, e suscitando calorosi applausi da parte della folla. Dopo alcune acrobazie sul cavallo in corsa, compiute dai cavalieri più esperti, si è svolto il concorso ippico con il salto di quattro gruppi di ostacoli. Anche queste esercitazioni hanno ottenuto fragorosi applausi.

Gara di motocicletta...

I vincitori, recatisi sotto il palco del Duce, salutano romanzesca e il suo applauso è seguito da quello di tutta la folla. Dopo una prova di destrezza e di velocità a cavallo, ha luogo sulla pista una velocissima gara di motociclette. E' così un susseguirsi ininterrotto di prove, eser-

Il saggio ginnastico

Il Capo del Governo prende posto sulla tribuna centrale, mentre le acclamazioni alle quali il Duce risponde salutandoli romanzesca. L'entusiasta manifestazione ha avuto termine solo quando il Duce, con un cenno della mano, ha ordinato l'inizio della gara.

Un istruttore, mediante un alto-parlante, ha subito comunicato gli ordini degli esercizi. Con una armonia e una simultaneità perfette, la grande distesa degli atleti eseguisce i movimenti comandati. La piazza di Siena offre uno spettacolo superbo. La folla segue ammirata la manifestazione che denota, nei giovani, oltre una grande perizia, un senso di disciplina e di preparazione ammirabile.

Il Duce sottolinea le fasi più interessanti del saggio dando il segnale degli applausi. Gli esercizi durano così fra la vivissima attenzione del pubblico, una decina di minuti, dopo di che gli atleti,

ne di Roma medaglia d'oro De Cesaris. Domani essi si recheranno in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia e sui campi di battaglia circostanti e poscia visiteranno la città di Fiume.

Indagini e arresti a Zagabria

Belgrado, 9. Mandano da Zagabria che la Prefettura di polizia continua a svolgere un'inchiesta contro le persone che hanno trasportato o distribuito manifestini rivoluzionari e sovversivi. La polizia ha finora proceduto ad otto arresti. E' stato anche arrestato il dott. Ivan Pernar, avvocato a Zagabria, il quale, consegnò agli imputati i manifestini incriminati.

Una folla entusiasta di oltre 100 mila persone intorno al Duce assiste in piazza di Siena ad una superba manifestazione ginnico-sportiva

al comando dell'istruttore, elevato al Duce un immenso saluto alla voce, e in un attimo, tripudianti e festosi, sgombrano dall'uscita di sinistra, il campo.

Un incontro di calcio...

Subito dopo entrano due squadre di calcio che salutano il Duce e iniziano una veloce e serrata esibizione. La folla si appassiona e segue con interesse le fasi del breve saggio di calcio, che è durato circa dieci minuti ed è stato molto applaudito, alla fine, dal Duce e da tutti gli spettatori.

3000 atleti, 12000 sportivi

Il Comando federale dei Fasci giovanili di Roma aveva mobilitato per l'occasione 3000 atleti e 12.000 altri giovani della città e della provincia, rappresentanti tutti elementi selezionati, perché il Comando federale ha voluto organizzare una manifestazione che rivelasse il grado di preparazione dei reparti già istruiti, e di quegli sportivi che hanno già compiuto il primo periodo di allenamento. Questo migliaia di giovani fascisti, nell'elegante costume sportivo nero con i colori giallorossi sul petto, sono stati inquadrati in 18 legioni di formazione, di cui una di motociclisti, sei di ciclisti e una a cavallo, ed hanno offerto al Duce, alla autorità e alla popolazione un magnifico spettacolo di forza, di disciplina e preparazione fisica.

Due staffette

Nello stesso tempo avevano luogo sulla pista che circonda la piazza una staffetta a piedi, una staffetta quasi subito da una staffetta ciclistica; ambedue le prove hanno avuto fasti emozionanti e sono state seguite e vivamente applaudite dal pubblico.

Lancio del giavellotto

Intanto, terminato l'incontro di palla ovale, entrano nel campo alcuni atleti che eseguono, in uno stile atletico ammirabile, il lancio del giavellotto. Fra una prova e l'altra non vi sono intervallati e così la attenzione del pubblico, che si va facendo di minuto in minuto sempre più viva, non ha modo di stancarsi.

La centuria a cavallo

Segue una esibizione delle centurie dei giovani fascisti a cavallo, che costituisce uno degli episodi più belli ed originali di questa complessa manifestazione ginnico-sportiva.

Gara di motocicletta...

I vincitori, recatisi sotto il palco del Duce, salutano romanzesca e il suo applauso è seguito da quello di tutta la folla. Dopo una prova di destrezza e di velocità a cavallo, ha luogo sulla pista una velocissima gara di motociclette. E' così un susseguirsi ininterrotto di prove, eser-

Il premio più ambito

Durante tutta la serata in tutti i gruppi regionali l'anniversario è stato lietamente festeggiato. Al termine delle varie manifestazioni svoltesi nella giornata, S. E. Starace, Segretario del Partito, ha diretto al Segretario federale dell'Urbe, d'Aroma, il seguente telegramma:

La manifestazione di oggi è stata la conclusione di un anno di lavoro compiuto con tenacia e con fede. La presenza del Duce e la sua approvazione costituiscono per noi il premio più ambito e lo sprone più potente.

La Germania dà la sua adesione alla Conferenza progettata dal Governo inglese.

Berlino, 9. La risposta tedesca all'invito inglese per la conferenza di conciliazione non è ancora stata pubblicata testualmente, ma la stampa porta informazioni ufficiose che precisano il suo contenuto.

Il Governo tedesco dichiarerebbe di essere disposto ad entrare in un scambio di vedute con le altre Potenze invitate, allo scopo di trovare un'equa, opportuna soluzione della questione del disarmo secondo quanto fu già espresso nel «Memorandum» tedesco del 29 agosto. Come punto di partenza di tali conversazioni, il Governo tedesco considera la dichiarazione finale di Losanna. Le Potenze partecipanti a quella Conferenza stabilivano che, oltre alle questioni trattate a Losanna, anche altre questioni specialmente di disarmo dovevano essere regolate, allo scopo di trovare un nuovo ordinamento che renda possibile il ristabilimento e l'incremento della fiducia tra i Popoli e del reciproco spirito di conciliazione, di collaborazione e di giustizia.

Viva soddisfazione a Londra

Londra, 9. La maggior parte dei giornali pubblicano telegrammi di agenzie secondo i quali la Germania avrebbe inviato ieri sera al Governo britannico una nota in cui accetta incondizionatamente l'invito inglese per la conferenza da tenersi a Losanna. Commentando tale notizia in un editoriale, il «News Chronicle» pone in rilievo la grandissima importanza della cosa osservando che l'accettazione tedesca, unita a quella comunicata immediatamente dall'Italia, può segnare l'inizio di nuove trattative per risolvere la questione della partita. Concludendo la partita.

L'AFFOSSATORE...



...e il sincero rammarico

(Dopo aver provocato con palese ostilità il rinvio della Conferenza di Londra per la partita degli armamenti, la stampa francese esprime unanime rammarico).

ISTITUTO FASCISTA DI CULTURA

L'attività svolta in città e provincia

In una chiara ed esauriente relazione testé pubblicata, è raccolta la proficua attività svolta dall'Istituto Fascista di Cultura, a Udine, dal 1931-32, attività che dopo la sospensione nell'anno precedente, fu ripresa con fervore...

che alle iniziative del Sodalità fu sempre largo di benevolenti validissimi ausili. L'opera delle sezioni provinciali L'istituto, in varie località della Provincia, Sezioni autonome e precisamente a Cervignano (direttore: dott. Carlo Scarpa)...

Tale ordinamento permise di svolgere un'opera più larga e sistematica, più vigile ed accurata. Conferenze - lezioni - Concerti L'istituto inaugurò a Udine il ciclo delle conferenze il 23 gennaio, con un discorso del comm. dott. Ugo D'Andrea...

Ecco un sommario resoconto dell'opera svolta dalle singole Sezioni: La Sezione di Cervignano, costituita in aprile, e cioè quasi alla fine dell'anno scolastico, volle limitare il proprio lavoro alla necessaria propaganda per la iscrizione dei soci...

Gli oratori ed i temi vennero scelti con la massima cura, così da offrire alla cittadinanza manifestazioni culturali di notevole importanza e di indiscutibile valore. Le conferenze furono spesso raggruppate in brevi cicli organici, per costituire trattazioni complete degli argomenti più vasti o più importanti...

La relazione infine chiude, informando che il Consiglio Direttivo dell'Istituto sta attualmente preparando il programma per l'anno 1932-33 e confida che tale programma abbia a riuscire anche più vasto ed organico di quello fin qui svolto...

Sindacati Fascisti del Commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio di Udine, comunica: Presso la sede dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio, il giorno 7 ottobre 1931 ha avuto luogo l'assemblea generale del Sindacato Fascista Personale Albergatori e Mensa...

Assemblea lavoratori albergo e mensa

Il Segretario dell'Unione svolge una rapida relazione su quanto è stato fatto nei ventun mesi di sua dirigenza dell'Unione di Udine a favore della categoria e nell'interesse della produzione. Ricorda dunque: l'applicazione dei Patti Nazionali di lavoro poco conosciuti; la pubblicazione dei Patti Provinciali integrativi; la conclusione dell'Integrativo al Nazionale per il Personale d'albergo...

Nel mondo scolastico

R. Istituto Scientifico Maturità scientifica Ecco i promossi agli esami di maturità scientifica testé svoltisi: Bonutti Romeo, Fedele Diego, Giacomini Bruno, Giulio Pietro, Polessi Leonardo, Perilli Ernesto, Romano Aurelio, Perini Cirilano, Lucio Calvisi, Odorico Ganzitti, Italo Mizzo, Morassi Dionede.

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli", all'Opera Nazionale Balilla, per onorare la memoria del cap. cav. Giuseppe Fantini - Teresa ved. Evolete lire 10.

Funebrì Giuseppe Fantini

Imponentissimi riuscirono l'altro giorno i funerali del cav. Giuseppe Fantini I. capitano in pensione della R. Guardia di Finanza, spentosi serenamente fra il compianto profondo di quanti lo conoscevano ed ebbero modo di conoscere ed apprezzare le sue virtù elette di soldato, di cittadino, di fervente fascista.

Importante riunione del Comitato udinese della C. R. I.

Sotto la presidenza di S. E. il sen. bar. Elio Morpurgo, si è riunito il Comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, con l'intervento dei vice presidenti co. Giovanni della Porta e co. Giacomo di Piave. Il presidente, dott. prof. ar. uff. Guido Berghini del. cav. Vittorio Marcovigi e del Segretario sic. Ermidio Venuti.

VADEMECUM DEL CITTADINO

9 OTTOBRE CALENDARIO Domenico (giorni trascorsi 285; rimangono giorni 84).

EFFEMERIDE Il sole sorge alle ore 6 e 16 m. tramonta alle ore 17 e 38 m. L'Ave Maria suona alle ore 5 e 45 m. del mattino, e alle ore 15 e 15 m. della sera.

NEI RICORDI 1813 - Nascita di G. Verdi, Roncole. 1911 - Battaglia tra i Turchi e i nostri eroi marinai, presso i pozzi di Bonmetana.

FIERE E MERCATI Domani: Arzuzza - Ozzano X - Chions - Nimus - Avaro - Pelmanova - Tolmezzo - Tolmino.

IN CUCINA Uova ripiene: lavate a metà delle uova sode, tagliate il tuorlo che mescolate con pane, bagnato nel latte, prezzemolo trito, un'aggiunta e odore di cannella.

BOLLETTINO METEOROLOGICO L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

IL TEMPO D'OGGI Situazione barica: Le alte pressioni permangono sulla Russia, ma il ciclone nord occidentale si è approfondito ed è disceso verso le isole britanniche invadendo buona parte dell'Europa centrale.

ARTE E TEATRI

Il concerto di Salomea Kruceniski al "Puccini" L'eri sera al Teatro Puccini, la cantante Salomea Kruceniski ha svolto un vasto programma, scelto con finissimo gusto d'arte, interpretando pagine di musica di autori moderni.

Il prezzo del burro La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che a decorrere da lunedì 10 corrente il prezzo del burro resta così fissato: burro di lattiera L. 13.50 il kg.; burro naturale L. 11.

Colpito da un calcio di cavallo Lo stalliere Luigi Rebelato fu Gio Batta d'anni 68, abitante a Vat, mentre stava nella stalla, fu colpito dal calcio di un cavallo.

Grave infortunio agricolo In seguito alle indagini, l'altro giorno i carabinieri riuscirono ad arrestare l'autore dell'audace impresa: tale Rodolfo Balon di Francopressa d'anni 23 che risulta pure autore di due altri furti di biciclette: una la rubò a Gemona e l'altra a Merna.

I numeri del lotto Estrazione dell'8 Ottobre 1932 VENEZIA 88 24 64 56 23 BARI 52 19 67 12 73 FIRENZE 26 60 42 2 25 MILANO 74 7 23 70 69 NAPOLI 80 17 15 87 41 PALERMO 51 59 30 4 67 ROMA 14 81 77 68 55 TORINO 54 49 16 12 65

Treno speciale per Tarcento Oltre i treni previsti dall'orario, normale la Tranvia Udine-Tarcento, effettuerà nelle giornate festive di ottobre una corsa in partenza da Udine per Tarcento alle ore 21.20 e da Tarcento per Udine alle ore 22.25.

Bollettino commerciale

Fallimento Il Tribunale di Udine, su ricorso della Fabbrica di pile elettriche di Torino, ha dichiarato il fallimento della ditta Angelo Canalicchio di Casarsa.

Mercati di Udine Frutta e verdura (Piazza Venerio) Prezzi per chilogrammo: Fichi da L. 60 a 70 - Limoni al cento da 7 a 15 - Mele da 40 a 120 - Pere da 40 a 120 - Pesca da 60 a 210 - Uva da 70 a 130 - Aglio da 100 a 120 - Cipolla da 25 a 35 - Fagioli freschi non staccati da 100 a 150 - Tegoline (tagliati) da 70 a 120 - Insalata da 80 a 100 - Patate da 25 a 35 - Radicchio da 50 (200) a 110 (250) - Sedani da 40 a 60 - Spinaci da 110 a 130 - Verze da 30 da 50.

Polleria (Via Zanoni) Prezzi per chilogrammo: Antri a peso vivo da 3.20 a 3.50; a peso morto da 6 a 8 - Conigli da 1.80 a 2; a 5 - Galline da 5 a 5.50; da 8 a 10 - Oche da 3 a 3.20; a 3 - Pelli da 5.50; da 6 a 9 - Tacchini da 4 a 4.50; da 7 a 9 - Uova l'una da 0.45 a 0.55.

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò

Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

Salone del Mobiliò

Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

E' venuto il momento di acquistare. I prezzi hanno toccato il limite più basso e le materie prime AUMENTANO Nel vostro interesse visitate i nostri Magazzini

Salone del Mobiliò Udine G. FILIPPONI Poscolle 67 di LUSO e Economici del Novecento e in tutti gli stili per Arredamento completo della CASA e UFFICI sono eseguiti finemente e si vendono con GARANZIA CONSEGNE a DOMICILIO Vendita anche a Rate

IL POPOLO DEL FRIULI

del lunedì

LUNEDÌ 10 Ottobre 1932 - (Anno X) - N. 42 - Anno I - UDINE

Prezzi d'abbonamento al "Popolo del Friuli", e al "Popolo del Friuli del lunedì", L. 64 Semestrale L. 35 - Trimestrale L. 18

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni riga, di altezza, larghezza e una colonna: 400 lire annue. Per ogni riga, di altezza, larghezza e una colonna: 400 lire annue. Per ogni riga, di altezza, larghezza e una colonna: 400 lire annue.

Il Duce presiede la riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze

Guglielmo Marconi esalta nel fascismo la forza propulsiva dello studio e del progresso scientifico

ROMA, 9. Stamane con l'intervento di S. E. il Capo del Governo, nella sala di Giulio Cesare, in Campidoglio, ha avuto luogo la seduta inaugurale della ventunesima riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, che si svolge sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche.

Nella sala di Giulio Cesare

Nella grande sala, affollatissima di partecipanti al congresso, hanno preso posto: il Presidente del Senato S. E. Federzoni, il Vice Presidente della Camera on. Bodrero, il Sottosegretario di Stato on. Manaresi, Lessona, Aquilino, Solmi, Ricci e Romano, accademici, senatori e deputati, S. E. il Prefetto Montuori, il sen. Generale presidente dell'Istituto Nazionale di cultura, il generale Goggia, Comandante il Corpo di Armata, e numerosissime personalità.

Erano ad attendere S. E. il Capo del Governo, all'ingresso di S. E. Federzoni, S. E. Marconi presidente del consiglio ordinatore della ventunesima riunione della Società Italiana per il progresso delle Scienze, l'on. Ercole Ministro della Educazione Nazionale, l'on. Starace Segretario del Partito, il Governatore Principe Boncompagni-Ludovisi, l'on. Polverini Capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, i vice presidenti del comitato ordinatore Parravano, accademico d'Italia, e senatore Simonetti, il Segretario generale prof. Visco, l'on. Blanchi, Presidente della Società Italiana per il progresso delle Scienze, ed altre personalità.

S. E. Mussolini è giunto in automobile alle 10,30, e, dopo essere stato ossequiato dalle autorità che erano a riceverlo, ha fatto il suo ingresso nella sala di Giulio Cesare ove i convenuti in piedi gli hanno tributato una calorosa e lunga ovazione.

Il Duce ha risposto salutandoli con un saluto, quindi ha preso posto al tavolo della presidenza, avendo ai lati S. E. Marconi e S. E. Ercole.

Ha preso per prima la parola il Principe Boncompagni-Ludovisi, il quale ha rivolto il saluto inaugurale di Roma al Congresso.

La vostra Società già fiancheggiata con così pieno consenso.

Non posso qui certo ricordarvi nei particolari tutti le molteplici operosità del Consiglio e la complessa ricerca sperimentale che un disciplinato gruppo di ricercatori, sempre più numerosi, compie con vera abnegazione. Per le radiazioni penetranti con l'esplorazione sferica e sottomarina, per gli ultrasuoni, per le radiazioni ultra-rosse, per le onde elettriche cortissime, e per le onde elettromagnetiche a vasti programmi di lavoro sta sviluppandosi. Ciascuno di questi campi di ricerca è aperto a risultati mirabili, ad applicazioni inaspettate. Nel campo della chimica, dell'ingegneria, della biologia e nella medicina è tutto un fervore di attività.

Nuovi problemi sono allo studio, gravi ed urgenti questioni pratiche per l'economia del nostro Paese vengono affrontate. Ma è soprattutto alle ricerche nel campo dell'agricoltura che il Consiglio vuol dare tutta la sua opera intensa, perché siamo tutti fedeli che l'agricoltura sia il nerbo della nostra forza. E chiudo annunciando che il Consiglio sta raccogliendo tutta una serie di cimeli e documenti, antichi e moderni, del contributo formidabile che la nostra gente ha dato al progresso della scienza e della tecnica, pietre miliari nella storia della civiltà che dovranno figurare nella grande esposizione di Chicago per essere poi conservate nel museo americano delle scienze, che, una volta di più, renderà fieri ed orgogliosi i nostri fratelli d'America.

Si è alzato quindi a parlare S. E. il Ministro Ercole.

Il capellano don Pasocco ha celebrato la Messa e ha rievocato le gesta degli arditi della prima divisione di assalto, sacrificatisi nell'ottobre del 1918 per la grandezza della Patria. In seguito ha pronunciato un elevato discorso di esortazione. A Valdobbiadene ha avuto luogo un rancio al quale hanno partecipato le autorità e i dirigenti del movimento combattentistico della Marca Trevigiana. Ritornati a Treviso alle 17, i combattenti, salutati alla stazione da commilitoni trevisani, sono partiti per Trieste.

A Trieste, Redipuglia e Fiume

TRIESTE, 9. Stasera, ricevuti alla stazione dai camerati triestini, sono arrivati 400 ex combattenti romani guidati dal presidente della sezione di Roma medaglia d'oro Do Cesaris. Domani essi si recheranno in pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia e sui campi di battaglia circostanti e poscia visiteranno la città di Fiume.

Madagni e arresti a Zagabria

contro i propagandisti rivoluzionari

BELGRADO, 9. Mandano da Zagabria che la Prefettura di polizia continua a svolgere un'inchiesta contro le persone che hanno trasportato o distribuito manifestini rivoluzionari e sovversivi. La polizia ha finora proceduto ad otto arresti. E' stato anche arrestato il dott. Ivan Pernar, avvocato a Zagabria, il quale, consegnò agli imputati i manifestini incriminati.

Parla il Ministro Ercole

Rapporti spirituali fra risorgimento e fascismo

Il Ministro dell'educazione nazionale on. Ercole ha iniziato il suo discorso esprimendo al Duce il sentimento di intensa e devota gratitudine con cui il congresso saluta la sua presenza alla seduta inaugurale. Ricordando poi come gli scienziati italiani viventi in piena coscienza la vita della Patria abbiano coscientemente ripudiato la scienza pura, rigida, fredda, astratta dai problemi concreti ed attuali nella vita storica della Nazione, egli passa ad esaminare il rapporto spirituale che unisce il Fascismo al risorgimento, tema del suo discorso.

La prima Italia, quella di Roma repubblicana e imperiale, aveva improntato del proprio spirito la civiltà dell'Occidente; la seconda, quella del Medioevo, del Papato, e del Sacro Romano Impero, aveva da Roma cristianizzato il mondo civile; ma l'oratore rileva che all'ansiosa aspettazione con la quale all'interno ed all'esterno si guardava all'annuncio di un'unità italiana dopo il risorgimento, nell'urto e nel contrasto delle varie volontà nazionali lottanti per la conservazione, la conquista della egemonia spirituale sullo sviluppo della civiltà umana, la terza Italia aveva risposto con una disillusione, come se essa fosse entrata a Roma senza avere la consapevolezza e la coscienza di alcuna idea concreta e universale a lei originamente, spontaneamente propria, da difendere e da affermare da Roma e in nome di Roma nel mondo.

Non si sta a Roma senza un'idea universale

Non una idea religiosa, perché la nuova Italia, abbattuto l'ultimo residuo del potere temporale, si era affrettata a confermare il proprio ufficiale agnosticismo religioso; non un'idea politica, perché i presupposti ideologici liberali e democratici sul quale la nuova Italia si vantava di contare, il proprio assetto costituzionale, lungi dall'essere sorti per virtù creativa del risorgimento, non rappresentavano che l'assorbimento per parte di questo di una corrente di idee maturatesi, affermatesi ed impostesi fuori d'Italia.

L'oratore si sofferma quindi ad osservare come uno Stato siffatto, rassegnato già sin dai suoi primi segni di vita a vivere al margine della civiltà altrui, avesse fatto sorgere il dubbio se la terza Italia, anziché la conclusione positiva, non rappresentasse che lo arresto e la stasi negativa del moto del risorgimento iniziato fra tanto folgorare di ideali e tanto succedersi di esperienze eroiche.

Dubbio che trova conferma per chiunque risalga alle prime scaturizioni del risorgimento, al pensiero di coloro che ne furono i veggenti ed i profeti, Gioberti e Mazzini. Per l'uno e per l'altro, indipendenza e unità politica non avevano valore se non come presupposto o presupposto di indipendenza e di unità spirituale, e di compatta e organica unione di volontà, concorde verso uno scopo comune, e come tale da tutti e da ognuno perseguito e raggiunto.

Né l'uno né l'altro avevano concepito e voluto l'indipendenza e l'unità come fine a se stesse, conseguite le quali, l'altro fine nazionale restava da perseguire: il Popolo italiano. Indipendenza ad unione non erano state per entrambi che il presupposto per l'esercizio del primato civile dell'Italia nel mondo: vero e proprio fine dell'Italia, che non può mai concepirsi come fatta una volta per tutte e per sempre, perché deve sempre farsi mediante il concorde sforzo quotidiano degli italiani presenti e futuri.

Dr. Mazzini a Giolitti

Dopo avere esaminato le pause che allontanarono successivamente gli italiani negli anni tra il 1849 e il 1870 dall'apostolato Mazziniano, che provocarono lo sce-

Il discorso del Duce ha suscitato il più vivo entusiasmo nell'assemblea che, dopo avere lungamente applaudito, quando S. E. Mussolini ha lasciato la sala della riunione gli ha tributato una calorosa, vivissima ovazione.

Il compiacimento del Duce ai professionisti e artisti

ROMA, 9. Il Presidente della Confederazione professionisti ed artisti on. E. Bodrero, accompagnato dal Segretario generale dott. Cornelio di Marzo, al termine del congresso e delle adunate di categoria ha rimesso al Duce i tre esemplari, in oro, argento e bronzo della medaglia coniatasi a cura della Confederazione per la prima adunata nazionale dei professionisti ed artisti. Nello stesso tempo, esprimendo la devozione dei propri organizzati al Regime, ha fatto dono a loro nome al Duce della grande statua «Il Littore» dello scultore Carlo Fontana. S. E. il Capo del Governo nel ringraziare il Presidente della Confederazione ha voluto manifestargli il proprio compiacimento per la perfetta adunata del 1.º ottobre, che ha confermato l'efficienza e la disciplina delle organizzazioni sindacali dei professionisti ed artisti italiani.

La terza mostra triveneta d'arte sindacale a Padova

PADOVA, 9. Stamane è stata inaugurata la terza mostra sindacale triveneta d'arte, con l'intervento delle autorità cittadine, del Segretario federale, di molte notabilità e numerosi artisti.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Duce, all'on. Bodrero e all'on. Starace.

400 combattenti romani sul Montello e sul Piave

TREVISI, 9. Stamane sono giunti con treno speciale 400 combattenti romani, guidati dal Presidente medaglia d'oro Do Cesaris, ricevuti dalla Presidenza della federazione combattenti trevisani, dalle autorità, dai rappresentanti di associazioni patriottiche e da molti fascisti.

A Roma nel primo anniversario dei Fasci Giovani di Combattimento

Una folla entusiasta di oltre 100 mila persone intorno al Duce assiste in piazza di Siena ad una superba manifestazione ginnico-sportiva

ROMA, 9. La Federazione fascista dell'Urbe ha solennizzato oggi il secondo anniversario della fondazione dei Fasci giovanili di combattimento con una grandiosa manifestazione che si è svolta alla presenza del Duce in piazza di Siena e alla quale ha assistito una folla di oltre centomila persone, che hanno gremito le vaste gradinate dell'anfiteatro sulle quali avevano preso posto numerose bande doppiavoristiche.

3000 atleti, 12000 sportivi

Il Comando federale dei Fasci giovanili di Roma aveva mobilitato per l'occasione 3000 atleti e 12000 altri giovani della città e della provincia, rappresentanti tutti elementi selezionati, perché il Comando federale ha voluto organizzare una manifestazione che rivelasse il grado di preparazione dei reparti già istruiti, e di quegli sportivi che hanno già compiuto il primo periodo di allenamento. Queste migliaia di giovani fascisti, nell'elegante costume sportivo nero con i colori giallo-rossi sul petto, sono stati inquadrati in 18 legioni di formatazione di cui una di motociclisti, sei di ciclisti e una a cavallo, ed hanno offerto al Duce, alla autorità e alla popolazione un magnifico spettacolo di forza, di disciplina e preparazione fisica.

Fra la folla spiccavano i labarici e i gagliardetti delle associazioni combattentistiche, patriottiche e militari, fasci riuniti e famiglie dei Caduti fascisti.

L'aspetto della piazza di Siena

Tutto intorno alla piazza erano stati eretti alti pennoni con i colori giallo-rosso dell'Urbe, e ricchi arazzi ornavano le terrazze. Sul lato destro della parte centrale, era stato costruito un ampio palco drappeggiato di velluto cremisi per ospitare le autorità. Sono disposte le squadre ginnastiche sul prato, e nei viali circostanti si sono ammassate tutte le legioni, a piedi, a cavallo, in moto, in bicicletta.

Poco prima delle 15,30 giunse S. E. l'on. Ercole Ministro dell'educazione nazionale, S. E. Aquilino Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Manaresi Sottosegretario alla Educazione fisica e giovanile, S. E. Starace Segretario del Partito e Comandante Generale dei Fasci giovanili di combattimento, l'on. Colverelli capo ufficio stampa del Capo del Governo, S. E. Montuori Prefetto di Roma, S. E. il Governatore di Roma, il Generale Zuccherato comandante la Divisione, anche in rappresentanza del generale Goggia comandante il Corpo d'Armata, il Luogotenente generale Ragioni.

Alla 15,30 tre squilli di tromba annunciano l'arrivo del Duce che è ossequiato dai membri del Governo, dal Segretario del Partito e dalle altre autorità, mentre la moltitudine scoppia in un vivissimo ed entusiastico applauso.

Il saggio ginnastico

Il Capo del Governo prende posto sulla tribuna centrale, mentre nel vasto anfiteatro continuano le acclamazioni alle quali il Duce risponde salutandoli romanzosamente. L'entusiasta manifestazione ha avuto termine solo quando il Duce, con un cenno della mano, ha ordinato l'inizio delle gare.

Un istruttore, mediante un altoparlante, ha subito comunicato gli ordini degli esercizi. Con una armonia e una simultaneità perfette, la grande distesa degli atleti eseguisce i movimenti comandati. La piazza di Siena offre uno spettacolo superbo. La folla segue ammirata la manifestazione che denota nei giovani, oltre una grande perizia, un senso di disciplina e di preparazione ammirabili.

Il Duce sottolinea le fasi più interessanti del saggio dando il segnale degli applausi. Gli esercizi durano così, fra la vivissima attenzione del pubblico, una decina di minuti, dopo di che gli atleti

al comando dell'istruttore elevano al Duce un immenso saluto alla voce, e in un attimo, tripudianti e festosi, sgombrano dall'uscita di sinistra, il campo.

Un incontro di calcio...

Subito dopo entrano due squadre di calcio che salutano il Duce e iniziano una veloce e serrata esibizione. La folla si appassiona a seguire con interesse le fasi del breve saggio di calcio, che è durato circa dieci minuti ed è stato molto applaudito, alla fine, dal Duce e da tutti gli spettatori.

...e quello di palla ovale

Al saggio di calcio fa seguito un vivace incontro di palla ovale che ha molto interessato gli spettatori, i quali hanno mostrato di ammirare grandemente non solo le fasi della partita, ma anche la sicurezza dimostrata dai giovani in uno sport finora poco praticato fra noi.

Due staffette

Nello stesso tempo avevano luogo sulla pista che circonda la piazza una staffetta a piedi, seguita quasi subito da una staffetta ciclistica; ambedue le prove hanno avuto fasi emozionanti e sono state seguite e vivamente applaudite dal pubblico.

Lancio del giavellotto

Intanto, terminato l'incontro di palla ovale, entrano nel campo alcuni atleti che eseguono, in uno stile atletico ammirevole, il lancio del giavellotto. Fra una prova e l'altra non vi sono intervalli e così la attenzione del pubblico, che si va facendo di minuto in minuto sempre più viva, non ha modo di stancarsi.

La centuria a cavallo

Segue una esibizione delle centurie dei giovani fascisti a cavallo, che costituisce uno degli episodi più belli ed originali di questa complessa manifestazione poliosportiva.

Il veloce gruppo dei cavalieri è passato al galoppo dinanzi al Duce, salutandolo alla voce e agitando bandierine giallo-rosse, e suscitando calorosi applausi da parte della folla. Dopo alcune acrobazie sul cavallo in corsa, compiute dai cavalieri più esperti, si è svolto il concorso tipico con il salto di quattro gruppi di ostacoli. Anche queste esercitazioni hanno ottenuto fragorosi applausi.

Gara di motocicletta...

I vincitori, recatisi sotto il palco del Duce, salutano romanzosamente. Il Duce risponde applaudendo e il suo applauso è seguito da quello di tutta la folla. Dopo una prova di destrezza e di velocità a cavallo, ha luogo sulla pista una velocissima gara di motociclette. E' così un susseguirsi ininterrotto di prove, eser-

zioni, gare, esibizioni individuali e collettive che tengono avvinto l'interesse della immensa folla assistita intorno al campo.

...e pagliotta e scherma

Sono appena terminate le prove ipiche che viene apprestato nel centro del campo il palco per il pagliotta e una squadra di giovani pugilisti e nello stesso tempo una squadra di ginnasti esegue sugli attrezzi esercizi di uno stile perfetto, seguiti da schermidori che suona apposita pedana incrociano i floretti offrendo brillanti esibizioni. Uno dei pugilatori, al termine degli incontri, si è presentato al Duce e gli ha offerto un pregevolissimo lavoro in vetro raffigurante un fascio di spighe legato con un nastro giallo rosso.

La sfilata

Con questi esercizi hanno termine le esibizioni ginnico atletiche e si inizia la superba sfilata dei 12000 fascisti inquadrati in reparti di formazione, oltre ai 3000 atleti che hanno preso parte alle prove di oggi. La sfilata si compie in ordine perfetto al suono di varie fanfare. Ogni reparto saluta il Duce che risponde romanzosamente. Quando la sfilata sta per chiudersi, i 3000 atleti rompono improvvisamente le righe e si assiepano sotto il palco del Duce chiamandolo a gran voce.

Il compiacimento del Duce

Il Duce saluta e sorride visibilmente soddisfatto, infine, rivolto al Segretario dell'Urbe Nino d'Aroma, esprime il suo compiacimento per la disciplina dei reparti e la intelligente selezione dei giovani fascisti, che ha reso possibile in quella festa atletica di oggi. Dopo di che, salutato da una grande ovazione, il Duce si è allontanato, ossequiato dalle autorità.

La celebrazione del secondo, annuale della fondazione del F.G.C. in Roma si è degnamente conclusa con la consegna dal labaro alla legione motociclistica dei giovani fascisti dell'Urbe, effettuata dal Segretario, del Partito, e con la inaugurazione della sede giovanile fascista del gruppo Montello, che è l'ottavo gruppo regionale dell'Urbe, che ha apprestato una sede apposita per i giovani fascisti.

Il premio più ambito

Durante tutta la serata in tutti i gruppi riuniti l'anniversario è stato lietamente festeggiato. Al termine delle varie manifestazioni svoltesi nella giornata, S. E. Starace, Segretario del Partito, ha diretto al Segretario federale dell'Urbe, d'Aroma, il seguente telegramma:

«La manifestazione di oggi è stata la conclusione di un anno di lavoro compiuto con tenacia e con fede. La presenza del Duce e la sua approvazione costituisce per noi il premio più ambito e lo sprone più potente».

Il discorso di Guglielmo Marconi

Il senatore Marconi ha poi pronunciato il seguente discorso:

Duce, Eccellenze, Signori!

La riunione di oggi è particolarmente importante onorata dalla presenza tanto desiderata del nostro Duce, ricorda insieme il giubileo del venticinquesimo anno di vita della nostra Società, ed il compito desiderato di quella Rivoluzione fascista che ha portato l'Italia all'ordine, alla concordia degli animi, all'operaio lavoro nella ritrovata coscienza della nostra Nazione. Ed è per ciò che ben volentieri, anche come Presidente della Reale Accademia d'Italia, ho accettato l'invito di presiedere questa riunione che accoglie una così eletta schiera di studiosi qui convenuti di ogni parte d'Italia, devoti militi di una idea: l'amore per la scienza che nella nostra Società non è mai stato disgiunto dall'amore della Patria.

A Voi, Duce, io voglio dire anzitutto che questa adunata solenne è un atto di fede fascista ed una spontanea affermazione che la opera compiuta dal Regime per il progresso culturale e scientifico del Paese è opera poderosa, ma soprattutto è opera coordinata, serena, di risultati, perché non solo si preoccupa dei mezzi di studio e di ricerca, ma anche della preparazione degli animi.

Fervore di rinnovamento

In tutte le nostre scuole vi è fervore di rinnovamento, ed è la vostra passione, Duce, che ci incita a perseverare con fede e con devozione in questa via per fare la nostra patria sempre più degna e più forte. Sono lieto che questa riunione si tenga sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle ricerche, l'organo che il Capo del Governo ha ideato e voluto fatto ed autorevole, ed al quale, come ricercatore, mi sento così affezionato, «Provando e riprovando» è il suo motto. La ricerca scientifica è base della scienza applicata, ed ogni progresso scientifico è legato alla ricerca. Vedo con profonda simpatia la cordiale intesa fra quest'organo austero e la nostra società, che ha già nobilissime tradizioni e che si propone, con larghissima base nel Paese, il progresso della scienza e ne diffonde lo spirito in tutte le classi degli studiosi, delle università e delle scuole.

Questa unione spirituale, questa concordia di intenti, è di massimo augurio per il progresso scientifico del nostro Paese, mentre la scienza sta approntando problemi nuovi ed insospettiti. A nome del Consiglio nazionale delle ricerche io porgo a voi tutti il saluto augurale. Ma credo che il saluto per voi più arduo consista nell'accennare all'opera che sta svolgendo questo Istituto, che

L'AFFOSSATORE...



(Dopo aver provocato con palese ostilità il rinvio della Conferenza di Londra per la parità degli armamenti, la stampa francese esprime unanime rammarico).

...e il sincero rammarico

La Germania dà la sua adesione alla Conferenza progettata dal Governo inglese

BERLINO, 9. La risposta tedesca all'invito inglese per la conferenza di conciliazione non è ancora stata pubblicata testualmente, ma la stampa porta informazioni ufficiose che precisano il suo contenuto.

Il Governo tedesco dichiarerebbe di essere disposto ad entrare in un scambio di vedute con le altre Potenze invitate, allo scopo di trovare un'equa, opportuna soluzione della questione del disarmo. La piazza di Berlino offre uno spettacolo superbo. La folla segue ammirata la manifestazione che denota nei giovani, oltre una grande perizia, un senso di disciplina e di preparazione ammirabili.

Il Duce sottolinea le fasi più interessanti del saggio dando il segnale degli applausi. Gli esercizi durano così, fra la vivissima attenzione del pubblico, una decina di minuti, dopo di che gli atleti

Viva soddisfazione a Londra

LONDRA, 9. La maggior parte dei giornali pubblicano telegrammi di agenzie secondo i quali la Germania avrebbe inviato ieri sera al Governo britannico una nota in cui accetta incondizionatamente l'invito inglese per la conferenza da tenersi a Losanna. Commentando tale notizia in un editoriale, il «News Chronicle» pone in rilievo la grandissima importanza della cosa osservando che l'accettazione tedesca, unita a quella comunicata immediatamente dall'Italia, può segnare l'inizio di nuove trattative per risolvere la questione della parità. Concludendo la notizia, si dice che la Germania ha accettato l'invito inglese per la conferenza da tenersi a Losanna.

CRONACA CITTADINA

Il primo convegno provinciale dei medici dell'O. N. Balilla

Si è svolto ieri il primo convegno provinciale dei medici dell'Opera Nazionale Balilla, molto importante ai fini dello sviluppo dell'attività sanitaria in seno alla organizzazione giovanile.

Vi intervennero tutti i medici dell'Opera Nazionale Balilla (presidenti o membri dei Comitati Comunali, specialisti, consulenti) compatibilmente alle esigenze sanitarie della provincia e previsti accordi fra i medici in servizio di condotta per una temporanea sostituzione.

Complessivamente erano presenti circa novanta sanitari e c'era affollata la piena riuscita del convegno, organizzato dal presidente provinciale dell'O. N. B. geom. rag. Primo Fumel con la collaborazione del dirigente sanitario dell'Opera dottor Giovanni Accordini.

La cerimonia inaugurale

La inaugurazione del convegno è avvenuta alle ore 11 nella sala maggiore della Loggia Municipale del Lionello. All'ingresso, verso piazza Vittorio Emanuele, prestano servizio d'onore reparti di Balilla e di piccole italiane, nel mentre lungo lo scalone d'accesso alla Loggia sono disposti viali urbani in alta uniforme.

Il rag. Fumel, il dott. Accordini ed altri dirigenti dell'O. N. B. si trovano ad accogliere le autorità convenute alla cerimonia inaugurale, fra le quali notiamo: il Segretario Federale Comandante Ing. Cesare Comessatti, col segretario particolare dott. Bruno Pellis, il Podestà on. co. Gino di Caporinaccio, col segretario particolare cav. Luigi Bonanni, il vice Segretario Politico del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, il medico provinciale comm. dott. Alessandro Bajardi, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, il comandante il 13.º Gruppo Legioni console generale Bocchio, il comandante la 63.ª Legione Tagliamento console Grillo, il cav. dott. Zanoni in rappresentanza della Amministrazione Provinciale, il direttore di Sanità del Corpo d'Armata colonn. Sarti, l'ispettore scolastico cav. Fontana in rappresentanza del R. Provveditorato agli Studi, la delegata provinciale dei Fasci femminili signorina Freschi, la delegata provinciale delle piccole e giovani italiane signorina prof. Corvalli, l'ispettrice delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana e della Porta con un gruppo di crocerossine in divisa, il vice presidente del Comitato udinese della Croce Rossa Italiana conte della Porta in rappresentanza del presidente sen. Morpurgo, il vice presidente della Federazione Friuliana Combattenti cav. prof. Catalani, il segretario del Sindacato medici dott. Feruglio, il dottor Cedolini in rappresentanza dell'Istituto Farmacologico padovano, i presidi delle Scuole Medie, il direttore generale delle Scuole Comunali e molti altri.

Nei seggi riservati alle autorità più cospicue prende posto il Segretario Federale con ai lati il Podestà, il medico provinciale, il presidente provinciale dell'O. N. B. e il direttore di Sanità del Corpo d'Armata.

Nella sala, che in breve si affolla di medici convenuti da tutta la provincia, di autorità e di dirigenti dell'O. N. B., prestano servizio d'onore i reparti del gruppo giovani italiani, una Battistella e della legione avanguardisti «Francesco Crispi», con i rispettivi gagliardetti.

Il saluto di Udine

Per primo sorge a parlare il Podestà, on. gr. uff. co. Gino di Caporinaccio, il quale così dice:

«La città di Udine, a mio mezzo, vi dice il saluto della cordialità e della ospitalità e vi esprime la sua letizia per questo raduno, che ha un'alta finalità patriottica e nazionale.

Discutere, analizzare, stabilire quale sia la funzione del medico fascista in rapporto colla direttiva dell'Opera Balilla, è cosa che deve commuovere e inorgoglierne il vostro spirito.

L'Opera Balilla è l'opera prediletta del Duce, perché forgia le coscienze dei giovani italiani al futuro destino della patria imperiale.

Lavorare per questa istituzione, dare ad essa la fede e l'entusiasmo significa servire veramente il Duce ed il Fascismo.

Comerati, le vostre discussioni ed i vostri lavori hanno luogo in un ambiente che migliore non saprei pensare.

Udine ha costruito la Casa del Balilla, che in breve sarà inaugurata. Udine ha istituito il medico scolastico, che ogni giorno è in diretto contatto con gli alunni della scuola, dei quali osserva e controlla la salute. Udine ha pastore che città ben maggior di invidio. Udine ha un campo sportivo perfettamente attrezzato. Udine ha colonie estive che sono modelli del genere, ove i piccoli balilla vanno a ricreare lo spirito ed a rinforzare le membra.

E' lecito quindi l'augurio, che in clima siffatto, i vostri lavori saranno proficui.

Comerati, un mese fa mi trovavo a Roma. Roma commuove sempre l'animo di ogni italiano colto spettacolo della sua civiltà antica e colto spettacolo delle opere che il Fascismo ha recentemente costruito. Ma un nuovo spettacolo si è allora affacciato

ante instancabile animatore della gioventù italiana.

Le belle parole del presidente provinciale, materiate di fede e di fermi propositi, sono sottofornite da calorosi applausi nei punti salienti — specie negli accenti alle autorità benemerite dell'O. N. B. — e coronate da unanimi consensi.

L'adesione di S. E. il Prefetto

Parla infine il medico provinciale comm. dottor Alessandro Bajardi.

«Mi onoro — egli dice — di recare a questa adunanza il saluto cordiale di S. E. il Prefetto che, impedito di essere presente a questo nostro convegno, come sarebbe stato suo vivo desiderio, ha dato a me il gradito incarico di rappresentarlo e di esprimere a nome suo i più caldi auguri per i nostri lavori, certo che con essi saranno pienamente interpretate ed avviate ad una sicura e proficua attuazione le intenzioni del Duce rivolte sempre, oltre che al presente, all'avvenire della Patria nostra che, per la massima parte, ritrae sull'educazione fisica e morale delle nuove generazioni».

La professione del medico provinciale

Il comm. Bajardi tiene quindi la conclusione (il cui testo pubblicheremo nella prossima rivista dell'O. N. Balilla) illustrando con alta dottrina e grande efficacia l'azione che i medici debbono svolgere in seno all'O. N. B. Egli così conchiude:

«Perseveriamo pertanto sempre volenterosi nel nostro lavoro di rigenerazione fisica, primo requisito per una rigenerazione morale e per l'eccezionalità di compiere questo patriottico dovere, e il sincero compiacimento del Duce sarà per tutti il premio più ambito che sia possibile desiderare.

Gli atti che vi siete proposti di svolgere in questo nostro convegno sono una prova della vostra attività e dello studio indefesso per rendere sempre più efficace l'azione sanitaria dell'Opera Nazionale Balilla che deve sempre trarre i suoi elementi dalla

I lavori del convegno

Nei pomeriggio, alle ore 14.30, hanno avuto inizio i lavori del convegno, nell'Aula Maxima del Liceo Classico, alla presenza di circa novanta medici, di autorità di dirigenti dell'O. N. B. e di rappresentanti dell'Organizzazione Giovanile.

Sulla cattedra notiamo il presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. geom. rag. Primo Fumel, il medico provinciale, il commendatore dott. Bajardi, il presidente del Convegno, il dott. Cantarutti, Vice Segretario Politico del Fascio di Udine e vice presidente del convegno, Fungo da segretario il dott. Pozzi.

Scopo di questa importante riunione provinciale, in prima del genere in Friuli, è stato quello di sentire dalla viva voce degli intervenuti il lavoro svolto fino a oggi nel campo dell'assistenza sanitaria e quello da svolgere sulla base dell'esperienza fatta in conformità dello spirito e delle finalità dell'istituzione.

Avemo invitato la loro adesione — impossibilitati ad intervenire al convegno per ragioni professionali — il comm. prof. Ferghini, il dott. Ferrando, il dottor Majoron, il dott. Castagnini e molti altri sanitari di Udine e della Provincia.

Il dott. Giovanni Accordini, in qualità di dirigente sanitario dell'Opera Balilla Provinciale, apre i lavori del convegno esponendo in linea di massima i risultati finora ottenuti e le direttive da seguire da oggi in poi per una maggiore attività nel campo sanitario-balillistico, fondata sulla esperienza acquisita in anni di proficuo lavoro in seno alla massima Organizzazione Giovanile del Regime.

Dopo aver premessa che il medico condotto o il libero professionista non hanno nulla a che vedere con il medico dell'O. N. B.

Chi volesse

aver un angolo di paradiso durante l'inverno, acquista i bulbi a fiore olandesi giunti ora, da Gasparini - Telef. 4-24-438

organizzati che hanno usufruito della visita medica, non facendo le altre attività sanitarie nei diversi campi dell'istituzione e quelle svolte nei Comitati Comunali di Castions di Strada, di Codrolopo, di Tarcento, di Cividale.

Della cartella biotipologica

Detto questo il dirigente provinciale da disposizioni da seguirsi per quanto riguarda la compilazione della cartella biotipologica, accennando ai tre essenziali fattori che si possono avere, e cioè: debbono essere il perno di tutta l'attività medica in seno all'Opera Balilla Provinciale e cioè: poter avere sotto mano tutta la gioventù al fine di conoscere ed affrontare al maggior problema di vitale importanza per la sanità della razza: istituire il sicuro bilancio preventivo dell'educazione fisica, che deve essere migliorato di tempo in tempo nella crescente perfezione delle strutture e delle funzioni; la totale profilassi e la diagnosi precoce.

Dopo aver illustrato brevemente la cartella adottata dal Comitato Provinciale per gli avanguardisti e la balilla per le piccole e giovani italiane il dott. Accordini, accettato all'importanza del esame radiologico e dei temi che i diversi colleghi relatori esporranno durante i lavori del convegno, parla dell'assistenza sanitaria dei nostri aderenti per le vaccinazioni profilattiche, sempre quali norme facenti parte della cartella biotipologica che si può definire il quadro informativo della salute e del progresso fisico degli organizzati. Dopo di che egli termina il suo discorso parlando degli infortuni come la forma più necessaria di assistenza, e contro le lesioni accidentali traumatiche e di efficace ausilio all'igiene e alla vita familiare.

Comunicazioni varie

Terminata la relazione del dirigente sanitario Provinciale, che riscuote i calorosi applausi dei presenti, i lavori del convegno proseguono, con lo svolgimento delle seguenti relazioni:

dott. Cantarutti: «Il medico scolastico».

dott. G. Bottura: «L'addebiolamento e l'Opera Nazionale Balilla».

dott. Damiani: «L'odontiatria in seno all'O. N. B.».

dott. Enrico Panfili: «Lo sviluppo psichico, debilità mentale, nevrosismi della fanciullezza».

dott. Sandro D'Andrea: «Il consultorio rurale nei riguardi dell'infanzia e l'O. N. B.».

Durante i lavori del convegno il dott. Cantarutti, vice presidente dello stesso, ha dato lettura della relazione pronunciata da S. E. Ricci a inizio del convegno nazionale dei Medici dell'O. N. B. a Roma.

Ultimati i lavori del convegno, i medici partiti dal convegno medico provinciale dott. Bajardi, alle ore 16.30 ha chiuso la seduta, ringraziando i colleghi intervenuti a questo convegno, emanando schietta dell'attività sanzionata dalla Commissione Provinciale dell'O. N. B. di Udine.

Il presidente provinciale dell'O. N. B. dopo aver ringraziato i presenti per la loro adesione ha dato assicurazione che i lavori di questo primo convegno saranno raccolti in un fascicolo.

Fervidi messaggi

Il rag. Fumel ha dato infine lettura dei seguenti telegrammi inviati a S. E. Ricci, a S. E. Chiesa, al Segretario Federale ed a S. E. Testa nuovo Prefetto della Provincia di Udine:

Eccellenza Ricci, Opera Balilla, Roma. — Medici friulani riuniti primo convegno provinciale sanitari Opera Balilla presenza massima autorità provincia assistente vostro Eccellenza volontà di collaborazione entusiasticamente per conseguimento completo: imminente i nostri sanitari aderenti istituzione giovanile. — Presidente: FUMEL, Medico Provinciale: BAIARDI, ACCORDINI, CANTARUTTI.

Eccellenza Chiesa, Prefetto, Udine. — Medici friulani riuniti primo convegno provinciale sanitari Opera Balilla presenza massima autorità provincia assistente vostro Eccellenza volontà di collaborazione entusiasticamente per conseguimento completo: imminente i nostri sanitari aderenti istituzione giovanile. — Presidente: FUMEL, Medico Provinciale: BAIARDI, ACCORDINI, CANTARUTTI.

Spettacoli d'oggi

CINEMA GIOCHINI
L'ULTIMA SQUADRIGLIA. — Capolavoro sonoro di ardente amore e di avventure aeree, interpretato da: Enrico von Stroheim, Richard Dix, Mary Astor, Dorothy Astor, Disegni animati e Giornale Luce. — Ore 17.

CINEMA IMPERO
IL SUO BAMBINO. — Capolavoro della Casar-Film di Roma con interpreti: Magda Soria e Hans Felber il bimbo prodigo. Fuori programma: «Il mistero della slange». Comici cartoni. — Ore 17.

CINEMA EDEN
A ME LA LIBERTÀ. — Capolavoro sonoro, cartato e parlato in italiano di René Clair, film vincitore del 2° premio ai Festival di Venezia. «Moli Romanes» documentario Cines di squisita bellezza. «Nuovo Giornale». — Ore 17.

Concerti serali

Porta Gemona
Birreria Moretti
Tutte le sere, con qualunque tempo

Concerto serale
eseguito dall'orchestra diretta dal prof. BASSO.

CAFFE' CONTARENA
Tutte le sere l'orchestra diretta dal

PROF. CIRIANI
eseguirà scelti concerti di musica varia. — Inizio ore 21.

L'annuale dei Fasci Giovanili

Il secondo annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento è stato celebrato ieri con semplici quanto significativi raduni, presso i gruppi riuniti.

Presso le singole sedi si sono raccolti i serali i giovani camerati, ai quali — dai comandanti di Gruppo o da oratori da essi designati — sono state rivolte fervide parole esaltanti il significato della ricorrenza e l'importanza dell'organizzazione dei Fasci Giovanili, che perpetua la fuga e l'ardore del vecchio squadristismo.

Alla fine dei discorsi si è inneggiato al Duce e al Fascismo e i raduni si sono sciolti al canto degli inni fascisti.

L'inaugurazione del corso preilitere

Ieri si è svolta, con austerità solennità, la cerimonia per l'inaugurazione del corso preilitere di Udine 1938-39, con la partecipazione di circa cinquemila preilitere del primo e secondo corso, e di quello accelerato. Essi sono e di quello accelerato. Essi sono e di quello accelerato. Essi sono e di quello accelerato.

OGGI

lunedì dalle ore 17 al

Cinema Eden

grande première

di uno dei migliori spettacoli della stagione

A me la libertà!

Capolavoro d'avanguardia di RENE' CLAIR, vincitore del 2° premio al Festival di Venezia.

Drammatico - sentimentale - comico - satirico; film parlato in italiano eseguito dalla CINES

FATTORI
Via Rialto, - Tel. 206
Api - Sciami - Materiale Apistico
Arnie - Miele

La Settimana della Calza

Calze Signora - vera seta Bemberg

primissima scelta

Prezzo unico L. 4.⁹⁵

CASA DELLA CALZA

Via del Monte - UDINE

N. B. - Per evitare spiacevoli rifiuti si avverte la spettabile clientela che nei tipi reclame non si concede più di un paio di calze per persona.

Napoli sconfigge nettamente a Milano i "diavoli", rosso neri e balza al comando della classifica

Genova è gravemente battuto a Padova e i granata torinesi piegano il Bologna alla divisione dei punti

Brescia è costretto al pareggio a Spezia ma è ancora in testa alla classifica della B

L'Udinese pareggia sul terreno della Ponziana - Severe sconfitte della Pordenonese e dello Schio

Il campionato italiano di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A	
Florentina-Ambrosiana	0-0
Inveruno-Roma	1-0
Lazio-Bari	0-0
Napoli-Milan	3-0
Palermo-Triestina	1-0
Casale-Pro Patria	3-0
Padova-Genova	3-0
Alessandria-Pro Vercelli	0-0
Bologna-Torino	1-1

La nazionale B

Spezia-Brescia	1-1
Verona-Livorno	0-0
Cremonese-Spezia	0-0
Modena-Messina	2-0
Serenissima-Livorno	2-1
Novara-Monfalcone	0-0
Vicenza-Vicenza	2-0
Comense-Sampierdese	2-1
Vigevanesi-Vicenza	5-2
Grion-Atalanta	1-1

PRIMA DIVISIONE Girone D.

Novigo-Treviso	1-1
Schic-Thiene	5-1
Padova-Pordenonese	5-1
Messina-Torino	2-1
Udinese-Udinese	2-2
Ponziana-Vicenza	1-1
Fiumana-Triestina B	2-1

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A	
Napoli	4 3 1 0 9 3 7
Torino	4 3 1 0 11 4 6
Ambrosiana	4 3 0 0 11 6 6
Genova	4 3 0 0 10 6 6
Bologna	4 3 0 0 4 1 5
Padova	4 3 0 0 1 6 4 5
Alessandria	4 2 2 0 2 7 3 4
Roma	4 2 0 0 2 6 5 4
Inveruno	4 2 1 1 2 4 5 4
Bari	4 2 1 1 2 4 5 4
Pro Patria	4 2 1 1 2 4 5 4
Florentina	4 2 1 1 2 4 5 4
Milan	4 2 1 1 2 4 5 4
Casale	4 2 1 1 2 4 5 4
Pro Vercelli	4 2 1 1 2 4 5 4
Lazio	4 2 1 1 2 4 5 4
Triestina	4 2 1 1 2 4 5 4
Pro Patria	4 2 1 1 2 4 5 4

DIVISIONE NAZIONALE B

Brescia	4 3 1 0 9 3 7
Spezia	4 3 1 0 11 4 6
Verona	4 3 0 0 11 6 6
Livorno	4 3 0 0 10 6 6
Cremonese	4 3 0 0 4 1 5
Sampierdese	4 3 0 0 1 6 4 5
Atalanta	4 2 2 0 2 7 3 4
Grion	4 2 0 0 2 6 5 4
Novara	4 2 1 1 2 4 5 4
Vigevanesi	4 2 1 1 2 4 5 4
Messina	4 2 1 1 2 4 5 4
Cagliari	4 2 1 1 2 4 5 4
Modena	4 2 1 1 2 4 5 4
Seregno	4 2 1 1 2 4 5 4
Comense	4 2 1 1 2 4 5 4
Serenissima	4 2 1 1 2 4 5 4
Pisinesse	4 2 1 1 2 4 5 4
Monfalcone	4 2 1 1 2 4 5 4

1.a DIVISIONE Girone C.

Fiumana	2 2 0 0 6 1 4
UDINESE	2 2 1 0 7 3 3
Novigo	2 2 1 0 7 3 3
Vicenza	2 2 1 0 7 3 3
Ponziana	2 2 1 0 7 3 3
Gorizia	2 2 1 0 7 3 3
Schio	2 2 1 0 7 3 3
Mestrina	2 2 1 0 7 3 3
Pavona	2 2 1 0 7 3 3
Triestina	2 2 1 0 7 3 3
Treviso	2 2 1 0 7 3 3
Torino	2 2 1 0 7 3 3
Pordenone	2 2 1 0 7 3 3
Thiene	2 2 1 0 7 3 3

La nazionale A

Il risultato che certamente dà più nell'occhio è quello di Padova, per due ragioni: prima perché una neo-promossa batte clamorosamente una delle vedette che aveva superato la terza giornata conservando il punteggio pieno; seconda, perché viene a riconfermare le posizioni di testa della classifica. La partita di ieri porta sugli scudi la squadra genovese e fa cadere il Genoa dal primo al quarto posto in graduatoria. Vero è che anche il Torino, che ha imposto il terzo punteggio della stagione al Bologna, questa volta proprio nel nidu pordenonese, sta avanti ai liguri di un sol punto in compagnia di quel Napoli che, dopo aver liquidato la Juventus all'ombra del Vesuvio, si è permesso il lusso di battere, e per tre a zero, il Milan all'ombra del Duomo, facendo registrare il secondo risultato clamoroso della giornata. Ma ora il Genoa si vede offuscato anche l'Ambrosiana, che ha superato senza cadere, lo scoglio fiorentino. Ad ogni modo questo quarto posto del girone è quartelottano a stretto rigore; volendo tener conto del quoziente dei goals, ma prettamente può considerarsi secondo.

Due risultati da sottolinearsi sono quelli di Palermo e di Roma. Ai piedi del Monte Pellegrino, dove si era olo giorni prima arenato il Bologna, la Triestina è uscita con tutti gli onori sconfiggendo solo di strettissima misura al neo-promossa ma molto toronovizzato squadrone insulare. Dal canto suo il Bari, dopo aver battuto la Fiorentina, è andato ad imporre un zero a zero alla Lazio proprio nella Città Eterna e questo ha certamente un significato. Anche il pareggio Alessandria-Pro Vercelli, merita rilievo.

Concludendo: se la terza giornata di campionato era stata la giornata del fattore campo, ieri invece questo fattore ha avuto relativamente poca influenza, quattro pareggi, una nella vittoria in casa altrui, tre risultati con lo scarto di una segnatura.

La nazionale B
Nella Nazione B una squadra sola ha perduto sul suo terreno: la Serenissima che ha ceduto per due a uno al Livorno. Il Brescia pareggiando alla Spezia, mantiene il primato, mentre Legnano e Verona, il primo con un uno a uno contro la Cremonese, il secondo con un due a uno contro il Vigevanesi, si piazzano al secondo posto assieme al Livorno. Il Monfalcone, incontrando in campo neutro il Novara, ha realizzato un pareggio riuscendo così ad inserire il primo punto nella casella dei punti. Auguri.

Il girone C
Nel girone dei coscrittini la Fiumana, vincitrice della Triestina B per due a uno, si colloca al primo posto in graduatoria, tallonata ad un solo punto di distanza da ben cinque squadre: Udinese, Novigo, Vicenza, Ponziana e Gorizia.
Questa volta il record delle segnature spetta allo Schio che

ha battuto il Thiene per cinque a uno e al Padova B che ha battuto, pure per cinque a uno, il Pordenone.

Soltanto a Pordenone e a Trento il fattore campo è stato annullato, mentre a Trieste e a Gorizia non ha potuto impedire alle ospitate, Udinese e Vicenza, di tornarsene a casa con un punto, prezioso in entrambi i casi.

Nella casella dei punti troviamo ancora tre zeri che accompagnano il Trento, il Pordenone e il Thiene. Se le cose non restano in avventire, ciò che non sembrerebbe molto probabile, sono proprio queste le tre squadre che sarebbero le più deboli e a cui incombe il non lieto destino di chiudersi la paltuggia. Sulle favorite è meglio non pronunciarsi ancora.

A qualcuno il pareggio del bianco neri sul tenuto campo di S. Andrea è sembrato un insuccesso per i concittadini: andiamo adagio, amici, nessuno ha detto che la nostra squadra debba essere il manzoniano vaso di ferro che niagga in riez: a dei vasi di terra. Va bene che l'anno scorso eravamo in Nazionale B, ma quest'anno siamo in Prima Divisione, dove, assieme a noi ci sono altri che intenderebbero fare la parte del leone e fra questi altri comprendiamo pure il Ponziana.

L'Udinese non cede sul campo triestino

Udinese - Ponziana 2-2 (1-1)

I bianco-neri, tecnici e volitivi, sfiorano la vittoria in un combattuto incontro

(Nostrò servizio)
TRIESTE, 9
La fine della emozionante partita, condotta con estrema combattività per tutti i novanta minuti, ha trovato le due squadre alla pari.
Il risultato odierno — che torna a tutto onore della Udinese — rispetta fedelmente l'andamento di gioco e premia in modo uguale le due forti compagini, che per l'impegno posto nella lotta, hanno avuto il numero di pubblico che ha sottolineato con appausa le fasi più emotive. L'Udinese, più tecnica, più snella, più autoritaria, ha lasciato qui a Trieste una ottima impressione. Sulla bilancia delle forze la Ponziana ha posto invece una insospettata resistenza alla lotta.
In virtù di tanta foga, di tanta preparazione fisica, i triestini hanno potuto marcare nel rabbioso finale una discreta superiorità di campo. Negli ultimi venti minuti, alla difesa bianco-nera è stato imposto un sudatissimo lavoro.
L'Udinese, che ha svolto un superbo primo tempo, ricco di ammirate nozioni tecniche, è andata man mano calando. Tradita nella errata distribuzione delle forze ha avuto dei paurosi sbandamenti. Solo la buona classe individuale di qualche elemento ha evitato una sconfitta che certamente la squadra friulana non meritava.
In linea tecnica quindi la Udinese è già sulla buona via. Oggi, su tale campo, è stata di gran lunga superiore all'avversario, mentre ha dimostrato chiaramente l'affrettata preparazione di qualche elemento che in seguito potrà sfruttare maggiormente inenarrabili possibilità fisiche.
L'Udinese, chiaro nome, che ripetutamente ha militato nei ranghi delle divisioni superiori, forse non sarà soddisfatta dell'odierno risultato, ma non bisogna dimenticare che l'aver diviso i punti con l'anziano avversario d'oggi che attendeva con frenetico desiderio di battere a fondo di fronte al proprio pubblico, è sempre un'affermazione degna di rilievo.
Alla affermazione hanno concorso volentiersamente tutti gli undici ragazzi bianco-neri, ma chi si è imposto nettamente è stato il brillante D'Odorico, palleggiatore finissimo, smistatore perfetto e cannoniere sorprendente. Egli è stato l'animatore ed il vero condottiero dell'attacco. Oltimi suoi collaboratori sono stati Conti, e la bella promessa Peresson al quale però nuoce la ancora leggera struttura fisica. Cossio, è talvolta impacciato, ha sciupato qualche pallone ma non ha dispiaciuto. Il suo traversone è forte e preciso. Costa ha lavorato molto, ma verso la fine ha calato sensibilmente.
La mediana ha disputato una onesta partita. Bonino al centro si è battuto col solito ardore, ma nell'oggi ha bisogno di un po' di lavoro per raggiungere la bella forma dei bei giorni di altrettanto si può dire per Zilli che verso la fine era privo di scatto. Eli a posto invece Magrini che aveva da fare con un'ala insidiosissima.
Buona la difesa opposta da Cl-

lento ma regressivo calando del team friulano. Ne approfittò immediatamente la Ponziana che al 10° minuto segna con l'ala sinistra che centra in piena vicinanza.

Al 19° D'Odorico batte un calcio piazzato e Costa, per poco non raggiunge il bersaglio. Al 26° Calligaris para bene. La Ponziana, incoraggiata dal proprio pubblico, ha un periodo febbrile; batte due calci d'angolo al 32° e al 33°.

L'Udinese a questo punto, con mirabile sforzo, si riprende. Si notano due belle discese. D'Odorico offre a Cossio un preziosissimo pallone ma questi inciampa e

perde un'ottima occasione per cogliere forse la vittoria. Un calcio d'angolo a favore dell'Udinese mette in seria difficoltà la difesa triestina ed al 41° la Ponziana sciupa un calcio d'angolo inviandolo dietro la rete.

Gli ultimi minuti di gioco sono rabbiosamente combattuti dalle due squadre tese nel vano intento di superarsi a vicenda. La partita invece si chiude con un pareggio generalmente preventivo. Gli uomini escono assai provati dalla lotta, che si è svolta in un terreno pesantissimo ed in parte sotto la pioggia.

G. Mascari

Pro Gorizia - Vicenza 1-1

In un incontro, scialbo e su terreno pesante, bianco-azzurri e bianco-rossi dividono la posta della giornata

(Nostrò servizio)
GORIZIA, 9
L'odierno incontro fra i bianco-azzurri concittadini e i bianco-rossi dal terreno reso pesante e sdruciolevole dalla pioggia che non ha cessato, un solo momento di molestare i giocatori. Gli ospiti, hanno imposto un gioco veloce e vigoroso, che però non è andato a favore della realizzazione: infatti quasi tutti i tiri difettavano di precisione e sovente delle facili occasioni si sfaldavano in stralci alquanto assai gravi. I vicentini, che nel primo tempo dominavano il gioco, hanno accusato nella ripresa un senso di fiacchezza. Il loro gioco, all'inferno della linea attaccante e della pregevole difesa, non è apparso troppo redditizio. La squadra concittadina ha giocato con inalterabile entusiasmo sino alla fine: al momento buono ha dimostrato intelligenza, dominando con tiri vivacissimi e con buona intesa fra mediana e prima linea gran parte della partita. Il gioco è stato imperniato sui Tumiati il quale è apparso il migliore giocatore goriziano. Anche Villini non mancò di mettere fuori gli artigiani al momento opportuno dominando, sotto la rete avversaria. Blason e Cluffarin hanno liberato, in difesa, azioni pericolosissime sferrate dalla linea degli attaccanti avversari che ha schierato uomini temibilissimi come Clavello, Camolese, Scavazza e Sorio. Quest'ultimo, con un tiro magistrale d'angolo, ha saputo realizzare il primo goal della giornata. Le due ali progoriziane hanno invece deluso: sopra tutto il giovane Stanig, benché veloce e agile, data appunto la sua troppa prestanza fisica, si è lasciato sfuggire preziose occasioni.
Al 27°, dopo un intricato gioco sotto la porta avversaria, Villini riesce a strappare il pareggio, sciolto da alte grida di entusiasmo da parte di una numerosa folla di appassionati cittadini.
Per la cronaca diremo ancora che alla partita assistettero le autorità, con a capo il Segretario Federale consule Avenenti e il comandante la 62. Legione consule Di Pasquale.

La partita

Le due squadre agli ordini dell'arbitro Rubinato di Venezia, scesero in campo nelle seguenti formazioni:
PRO GORIZIA: Tumiati, Cluffarin e Blason; Valle, Tumiati e Resen; Gorini, Paulin, Villini, Saetti e Stani.
VICENZA: Zorzon, Grigio e Del Maschio; Canova, Marcolongo e Morande; Castagnaro, Scavazza, Clavello, Camolese e Sorio.
Il calcio di inizio è alla Pro Gorizia. I bianco-azzurri, capitani da Oscar Tomini sono però subito ripresi dai vicentini i quali, impostando il proprio gioco sul centro cercano di raggiungere il goal. Un'entrata in tempo di Tumiati fa retrocedere e gli ospiti sono costretti in difesa. La lotta è vivace quando un potente atlungo di Grigio, manda il pallone verso la rete progoriziana. Gorizia si salva in corner che rimane senza effetto.
Dopo queste prime schermazionsi si assiste ad una serie di azioni in linea da parte degli ospiti, che sotto l'opportuno interrotto dalle difese, fra cui eccellono Cluffarin e Blason. Al 27° su passaggio di Stanig, Villini, tenta, invano, la via del goal. A questo punto notiamo un'assoluta risveglio progoriziano. Le azioni sono però troppo individuali ed impostate male, anche per la ragione, che il terreno viscido e sdruciolevole, non permette ai giocatori la necessaria stabilità per poter realizzare qualche cosa di concreto. Tuttavia riescono ad imporre l'accorto portiere Zorzon quale si disimpegna con facilità rinviando lontano l'insidia. Prima della fine del primo tempo la Pro Gorizia è nuovamente in cor-

Padova - Pordenone 5-1

Nonostante l'imperversare della pioggia, numeroso pubblico ha oggi assistito all'esordio dei concittadini opposti alla massiccia e tecnica unità padovana.
Entrambe le contendenti erano reduci da due clamorose sconfitte subite rispettivamente a Udine e a Trieste e a Padova, hanno battuto per quattro volte il coraggioso Ern. logico quindi pensare che la

odierna partita fosse attesa dagli sportivi locali con ansia vivissima.
Diremo subito che la aspettativa è andata completamente delusa poiché la squadra cara a Rampin, dopo un primo tempo di netto predominio si è lasciata travolgere dall'impetuosa e ordinata offensiva degli ospiti, i quali dopo aver raggiunto il pareggio, approfittando del sensibile sbandamento, avvenuto nelle file del nero-verdi, hanno battuto per quattro volte il coraggioso Ern. logico quindi pensare che la



MAGNESIA PATRONO S. GIUSTO Effervescente
PURGANTE IDEALE perché **efficace gradevole economico**
L. 0.50 la bustina
Non lascia deposito nel bicchiere
Specialità FARMACIA MANZONI - TRIESTE

Poltrone Frau (Deposito esclusivo) Carrozzele per Bambini Buste da scuola
"La VITRUM," di M. Martini - Udine

Noleggio AUTO
Vetture lussuose a tariffa ridotta.
Tel. 1-20 GARAGE VANZETTO via Volturno, 19
Noleggi con l'auto BALILLA
POSSEDE IL TRITICO PER IL SERVIZIO OLTRE CONFINE.

Dott. D. ANZIL
Medicina Generale
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
UDINE - Via Poscolle 14
Consultazioni dalle 11 alle 15

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.
Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE - Vie Urinarie al parato digerente.
UDINE - Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-29

DR. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE VENEREE - SIFILITICHE e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cura moderna ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatomia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Casa di Cura
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Tronco, 19 - Tel. 9-29

Malattie Polmonari
E MEDICINA GENERALE
Dott. CERRETTI
GABINETT RADIOLOGICI
Visite tutti i giorni
Al venerdì visite gratuite al pomeriggio.
UDINE - Via del Saio 15 - UDINE

CASA DI CURA Dott. L. Castellani
UDINE - Porta Gemona, 11, 1-81
SCIATICA REUMATISMI ARTRITE
Gabinetto di Cure Fisiche
Cure ambulatorie - Camera di degenza - Orario dalle 8 alle 17
Tel. 1-20

CASA DI CURA
Dott. T. Baldassarra
SPECIALISTA
Visite, cure e consulti: ore 10-12 e 15-17 - Telefono 160.
UDINE - Via Gussignacco 5, Udine

Dott. F. Pelizzo
SPECIALISTA
per malattie d'orecchi, naso, gola
UDINE - Via Rivis 37 - tel. 6-22

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
per malattie d'orecchi, naso, gola
UDINE - Via Gussignacco 5

Dr. G. BOYTUZZI
SPECIALISTA
Per malattie di ORECCHI, NASO e GOLA
degli Ospedali di Venezia e delle Cliniche di Roma
UDINE - Via Nazario Sauro, 5 (angolo Piazza XX Settembre)
RICEVE dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
Malattie dei Bambini
Via Alato R. Clinica di Padova
UDINE - Via Cavour 15 - Tel. 2.13

CIOCOLATINO ARRIBA PURGATIVO
Una benefica ghittoneria, un rimedio efficacissimo contro gastrici, che, indigestioni, imbarazzi intestinali ecc. ecc. un purgante rapido e sicuro: ecco il cioccolatino purgativo ARRIBA che fa bene ai piccoli e ai grandi. Che fa tanto bene a tutti. I cioccolatini ARRIBA vengono preparati nella Farmacia Godina e Alla Madonna della Salute a Trieste. S. Giacomo e trovano ovunque in bustine. Prezzo da Fr. 0.50 caduna.

